

Settimo Torinese, di Torino, di Carmagnola e di Caselle.

Giovani che il gruppo Bennet intende quindi formare nella logica di sviluppo che lo contraddistingue. È nuovamente il settore commerciale a costituire una boccata d'ossigeno ed a far alzare l'asticella dell'occupazione. Una ripresa che in Canavese procede molto lentamente, soprattutto per il lavoro per i giovani.

Entrando nello specifico dei profili ricercati il Bennet ha bisogno di addetti a varie mansioni e di cassieri da inserire nei vari punti di vendita. In questo caso i candidati sono i

se umane.

Si tratta di un ruolo ad alto coinvolgimento che richiede dinamismo e motivazione alla crescita professionale. È richiesta la disponibilità a lavorare su turni e nel week-end. Le candidature vanno inviate online al sito del gruppo, seguendo le indicazioni: www.bennet.com. Le candidature verranno vagliate dall'ufficio risorse umane che si trova nella sede italiana del gruppo Bennet a Montano Lucino in provincia di Como. Sono 67 i punti vendita di Bennet in Italia (24 in Piemonte) e 8mila i dipendenti.

Lydia Massia

IVREA

Oggi pomeriggio importante appuntamento a Ivrea, nella sede di Confindustria Canavese. L'ospite più atteso è Partecipano, tra gli altri, Alberto Baban, Presidente nazionale Piccola industria di Confindustria.

Il tema dell'incontro è «Puntiamo sulle imprese». A partire dalle 15.30 volto a presentare alle aziende del territorio le nuove iniziative a supporto dell'innovazione delle piccole e medie imprese pre-

viste dall'Investment Compact: agevolazioni fiscali e semplificazioni che puntano a valorizzare le "Pmi innovative", ovvero quei soggetti economici con forti potenzialità di crescita che possono imprimere un impulso determinante alla capacità competitiva dell'Italia.

L'incontro è stato organizzato da Confindustria Piccola industria e Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Confindustria Canavese, Confindustria Valle d'Aosta e Unione industriale Biellese.

L'incontro, che vede anche la partecipazione di rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dello Sviluppo economico, fa parte del roadshow sviluppato su tutto il territorio nazionale e offre un'occasione per delineare contenuti e finalità di questa nuova linea di interventi e condividere con le imprese l'importanza di puntare sull'innovazione per trasformarsi in "Pmi innovative".

Partecipano, oltre al presi-

dente nazionale Baban, Stefano Barrese, responsabile Area Sales e Marketing Intesa Sanpaolo, Cristina Balbo, Direttore Regionale Piemonte Valle d'Aosta e Liguria Intesa Sanpaolo. Le tre Associazioni locali saranno rappresentate da Gisella Milani, Presidente Piccola industria Confindustria Canavese, Giancarlo Giachino, Presidente Piccola industria Confindustria Valle d'Aosta, e Nicolò Zumaglini, Presidente Piccola industria dell'Unione industriale Biellese.

Comprare casa sulla carta, le garanzie

Il costruttore deve rilasciare una polizza fideiussoria a salvaguardia dell'anticipo

Quando si compra un immobile in costruzione, quali sono le garanzie finanziarie per il compratore, e quali le responsabilità del broker?

«Quando si acquista un immobile da costruire, secondo il D.Lgs. 20.05.2005 n. 122, il costruttore deve rilasciare all'acquirente una polizza fideiussoria a garanzia delle somme rimosse o da riscuotere a pena di nullità del contratto per mancato rilascio della polizza. Il rilascio di garanzie deve avvenire da parte di chi è iscritto in un apposito registro reperibile sul sito della Banca D'Italia. Ovvero: l'emissione di garanzie finanziarie nei confronti delle imprese e dei privati è consentita solo alle banche, alle compagnie di assicurazione e alle cosiddette "vecchie finanziarie 107" iscritte nell'Elenco speciale o alle "nuove finanziarie 106".

Il rilascio e la consegna della polizza all'acquirente serve a garantirgli la restituzione delle



Previste importanti garanzie per il compratore di immobili

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

somme versate al costruttore nel caso in cui quest'ultimo incorra in una situazione di crisi dell'impresa come il fallimento, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato preventivo, l'amministrazione straordinaria o l'esecuzione immobiliare.

Fideiussioni rilasciate da soggetti diversi da quelli elencati sono a rischio di mancata escussione e l'acquirente, non potendo ricorrere a fondi di garanzia, ha a disposizione solo il ricorso all'autorità giudiziaria.

Chi propone, a titolo di me-

diatazione o simili, garanzie emesse da soggetti non abilitati o non iscritti nell'apposito registro speciale è perseguibile penalmente. Si pensi, per esempio, all'ipotesi in cui un broker, in violazione degli obblighi e doveri professionali richiesti ex art. 1176 c.c., proponga al costruttore la sottoscrizione di una garanzia emessa da chi non ha i requisiti richiesti.

Ci si pone il problema di quali siano i rimedi prestati dal nostro ordinamento. Ferma la prova del caso fortuito, nell'esercizio della sua attività - secondo i principi della Cassazione - il broker di assicurazione è chiamato ad agire non solo con diligenza ma anche con la necessaria e "adeguata" perizia, consistente nell'insieme d'indispensabili nozioni e di capacità tecnico-professionali che è lecito attendersi da una figura professionale di tal tipo».

Massimiliano Bonvicini
(avvocato)

FAMIGLIA / 1

Conti congiunti, ecco come dividerli tra ex coniugi

In caso di crisi coniugale, si può dividere il patrimonio presente sui conti correnti cointestati?

«Spesso capita che, all'inizio del percorso matrimoniale, uno dei coniugi, per praticità, apra un conto corrente cointestandolo all'altro coniuge e vi versi soldi, stipendio eccetera. L'altro coniuge non versa nulla sul conto corrente. In caso di separazione, il coniuge cointestatario che non ha versato danari sul conto corrente può pretendere per legge la metà della provvista esistente al momento dello scioglimento della comunione, e questo può creare contestazioni. La Suprema Corte ha stabilito il principio di diritto secondo cui la proprietà dei fondi è considerata comune a metà, salvo la prova contraria a carico della parte che si oppone. Insomma, il coniuge che vuol recuperare il 100% dei fondi, deve dimostrare di averli versati sempre lui».

Andrea Giordano
(avvocato)

FAMIGLIA / 2

Non è dovuta la Tasi sugli immobili di chi è separato

Ma un separato, che ha lasciato all'ex coniuge la casa coniugale, deve ancora pagarci l'Imu o la Tasi?

«No, gli ex coniugi separati che lascino la casa di proprietà all'ex moglie (o ex marito) non dovranno più pagare l'Imu e la Tasi sull'immobile. Inoltre, gli immobili dati in comodato d'uso dai figli ai genitori, o viceversa, saranno esentati dalle imposte. Sono questi alcuni degli emendamenti alla Legge di Stabilità presentati dal Pd al Senato. L'idea è di concludere la discussione a Palazzo Madama entro il 20, in modo che la Camera abbia poi un mese per esaminare la Legge e dare il via libero definitivo. La necessità di intervenire sulle coppie separate si è fatta urgente dopo la scoperta che l'ex coniuge proprietario avrebbe dovuto pagare Tasi e Imu sull'immobile, visto che la casa sarebbe quella non di residenza».

Redazione
Professionisti.it